

In Italia immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% nel 2° trimestre 2024. Conserva quota mercato di circa il 30%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

«I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle

immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno» ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

In Italia immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% nel 2° trimestre 2024. Conserva quota mercato di circa il 30%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

«I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle

immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno» ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

In Italia immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% nel 2° trimestre 2024. Conserva quota mercato di circa il 30%



In Italia immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% nel 2° trimestre 2024. Conserva quota mercato di circa il 30%

Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

«**I dati sui primi 6 mesi** dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno» ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

In Italia immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% nel 2° trimestre 2024. Conserva quota mercato di circa il 30%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

«I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle

immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno» ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

In Italia immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% nel 2° trimestre 2024. Conserva quota mercato di circa il 30%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

«I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle

immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno» ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

In Italia immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% nel 2° trimestre 2024. Conserva quota mercato di circa il 30%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

«I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle

immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno» ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Il mercato del noleggio in Italia

Qual è la situazione del **mercato del noleggio auto** nel nostro Paese? Per saperlo possiamo fare riferimento agli esiti delle indagini condotte da **Aniasa** e Bain & Company. Tra il 2022 e il 2023 le vendite di auto nel Belpaese hanno conosciuto un incremento del 19%, passando da poco più di 1 milione e 300mila a quasi 1 milione e 600mila; si tratta, tuttavia, di numeri che rimangono molto lontani rispetto ai dati pre Covid, con un **calo fra il 2019 e il 2023 di 350mila unità**. Questo vuoto con tutta probabilità non verrà colmato negli anni a venire, almeno in base alle previsioni di **Aniasa**, e il dato appare perfino più tragico se confrontato al 2007, anno in cui vennero vendute 2 milioni e mezzo di auto. E il noleggio che ruolo svolge in questo scenario? È quello che scopriremo nelle prossime righe.

Perché si vendono meno auto rispetto al passato

Uno dei motivi per i quali si vendono meno modelli rispetto al passato è rappresentato da una domanda di auto più debole, sia perché **i loro prezzi sono più elevati**, sia perché il reddito medio degli italiani si è ridotto. Inoltre, le normative europee riguardanti le emissioni inquinanti si sono fatte sempre più severe: anche per questo è in costante aumento l'offerta di vetture ibride. Non a caso lo scorso anno le vetture di questo tipo hanno toccato una quota del 42%, anche grazie al **ruolo di primo piano delle full hybrid a benzina e delle mild hybrid**. D'altro canto, sono in calo le vendite delle macchine a gasolio, mentre non ha ancora raggiunto il successo preconizzato l'elettrico. Nei primi tre mesi del 2024, per esempio, le elettriche costituivano solo il 3% del totale dei veicoli venduti.

La crescita del noleggio

Aumenta, d'altro canto, la richiesta delle macchine in noleggio a lungo termine. Dopo che ci si è messi alle spalle **la crisi dei componenti e dei microchip**, il comparto del noleggio nel 2023 è stato protagonista di un momento favorevole, con un volume di affari complessivo pari a 14 miliardi di euro. Lo scorso anno, inoltre, è stato toccato il primato relativo al numero di immatricolazioni, con le società di noleggio che hanno comprato 525mila macchine, poco meno di un terzo della totalità dei veicoli registrati in tutta Italia. Per quel che riguarda il **noleggio a lungo termine**, poi, si è assistito a un incremento di oltre 23 punti percentuali tra il 2022 e il 2023: numeri importanti per veicoli che nella maggior parte dei casi sono destinati a un utilizzo professionale.

Il noleggio a lungo termine nel 2024

Il trend positivo si è confermato anche nei primi tre mesi del 2024, quando è stata registrata una crescita di oltre il 5% rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Va detto, tuttavia, che il **long term rent** subisce gli effetti negativi del ritardo che ha caratterizzato la fornitura degli ecoincentivi. È successo, infatti, che le imprese aspettando i nuovi sconti statali, destinati a

risultare più consistenti, hanno deciso di rinviare il **rinnovo delle proprie flotte**. Esse al momento sono formate soprattutto da modelli a gasolio, che coprono più del 50% della quota complessiva. Tuttavia nel 2021 le vetture a gasolio erano pari al 69%, e nel 2022 al 59%. Insomma, il trend è evidente.

Le plugin e i veicoli ibridi

La seconda scelta è rappresentata dai **veicoli ibridi**, con riferimento in particolare alle full hybrid a benzina e alle mild hybrid, per una quota pari al 22%; proprio questi modelli sono quelli che hanno messo in evidenza l'aumento di quota più consistente, con una crescita di 6 punti percentuali fra il 2022 e il 2023. Al terzo posto, con il 6.5%, ecco le plugin, che nel 2023 non raggiungevano il 5%; più contenuta la crescita delle elettriche, che comunque non vanno oltre il 4%. Una menzione è doverosa anche per il noleggio a breve termine, che ha risentito in positivo della significativa **crescita dei flussi turistici** dopo la fine della situazione di emergenza dovuta alla pandemia da coronavirus: basti pensare che circa il 60% dei noleggi viene effettuato in aeroporto.

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i

veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

“I dati sui primi 6 mesi dell’anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest’ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno” ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in

deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno” ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel **noleggio a lungo termine** del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire **Volkswagen Tiguan** (quasi stabile: +3,6%), **BMW X1** (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), **Kia Sportage** (+35,5%) e **Citroen C3** (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della **Nissan Qashqai** alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Doblò** (+85,4%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+4,9%), **Iveco Daily** (+168,6%), **Ford Transit** (+141,8%) e **Fiat Panda** (-22,2%).

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Fiat 500**, in forte ascesa (+87,4%), seguita da **Fiat Panda** (+64%), **Renault Captur** (+279,9%), **MG ZS** (-3,1%) e **Renault Clio** (-268,2%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Scudo**, **Renault Trafic**, **Fiat Ducato** e **Fiat Fiorino**.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). **Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali**. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le **mild hybrid**. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il **diesel (+mild hybrid)**, che quest'anno è stato superato dal **benzina**. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le **“ibride vere”**, ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in forte flessione (-39,6%).

Le **auto elettriche** sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le **auto a gas** sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili. Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a **benzina**, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli “**ibridi veri**” valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (65,57% di quota nel secondo trimestre) e **diesel** (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato **delle auto**. **Full hybrid** al 3,9% di share e **plug-in hybrid** al 2,5%. Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello **short term** (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 95% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. **Veicoli elettrici e a gas** praticamente inesistenti in questo canale.

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%, A seguire il **noleggio a lungo termine** che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le **aziende che acquistano direttamente** sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 17% di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 4%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai **privati**. Il

noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel primo semestre. In crescita veicoli commerciali leggeri

In un mercato automotive in crescita nel primo semestre dell'anno, le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del long term, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Quest'anno il noleggio a lungo termine si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati. Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda

posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

Gli utilizzatori del noleggio. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Le alimentazioni. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), che quest'anno è stato superato dal benzina. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in forte flessione (-39,6%). Le auto elettriche sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel primo semestre. In crescita veicoli commerciali leggeri

In un mercato automotive in crescita nel primo semestre dell'anno, le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del long term, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Quest'anno il noleggio a lungo termine si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati. Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda

posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

Gli utilizzatori del noleggio. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Le alimentazioni. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), che quest'anno è stato superato dal benzina. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in forte flessione (-39,6%). Le auto elettriche sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.

Noleggino auto, immatricolazioni in frenata nel primo semestre



Meno immatricolazioni a noleggio nel primo semestre: -9,6%. È quanto emerge dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce che ne ha registrato il rallentamento.

Tra le cause il **calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%)**. Situazione analoga ha interessato anche il noleggio a breve termine.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**.

Vediamo quali sono i **cinque veicoli più noleggiati**.

Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire **Volkswagen Tiguan** (quasi stabile: +3,6%), **BMW X1** (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), **Kia Sportage** (+35,5%) e **Citroen C3** (che ha quadruplicato le

immatricolazioni). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Doblò** (+85,4%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+4,9%), **Iveco Daily** (+168,6%), **Ford Transit** (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid. **In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), che quest'anno è stato superato dal benzina.** Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 17% del mercato. **Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 95% di quota di mercato.**

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel primo semestre. In crescita veicoli commerciali leggeri

In un mercato automotive in crescita nel primo semestre dell'anno, le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del long term, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Quest'anno il noleggio a lungo termine si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

I veicoli più noleggiati. Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda

posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

Gli utilizzatori del noleggio. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Le alimentazioni. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (40,1% nel primo semestre di quest'anno), comprese le mild hybrid. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il diesel (+mild hybrid), che quest'anno è stato superato dal benzina. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in forte flessione (-39,6%). Le auto elettriche sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le auto a gas sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a benzina, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "ibridi veri" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel noleggio a breve termine, benzina (65,57% di quota nel secondo trimestre) e diesel (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,9% di share e plug-in hybrid al 2,5%. Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 95% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale.

Noleggino auto in calo nel primo semestre

Secondo un'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce rallentano le immatricolazioni a noleggio nel secondo trimestre, che valgono comunque il 30% del mercato. Inizia a frenare anche il "breve termine"



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione (-9,6%) nel secondo trimestre 2024, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%).

Dopo un inizio anno in grande crescita, anche il breve termine ha rallentato la sua corsa nel secondo trimestre. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). In generale, nonostante la flessione del noleggio a lungo termine, complessivamente il settore conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30% alla fine del primo semestre dell'anno.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine", spiega il presidente di **Aniasa**, Alberto Viano. "Uno sviluppo quest'ultimo

verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno”.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo semestre, con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Immatricolazioni Aprile-giugno, renting a -10%



È del 9,6% il calo complessivo delle immatricolazioni di veicoli destinati al noleggio nel periodo aprile-giugno, che nel complesso rappresentano circa un terzo del mercato totale ma fanno registrare andamenti diversi a seconda della modalità, della tipologia di veicoli e della lettura dei dati aggregati. Il rapporto trimestrale congiunto **Aniasa**-Dataforce mostra come il prezzo più alto lo paga la locazione a lungo termine (Nlt) di auto, che scende di oltre il 15%, mentre il renting breve (Rac) sempre di vetture contiene la perdita al 5%. Al contrario, i veicoli commerciali crescono in entrambi i canali, portando il risultato complessivo del noleggio a quasi il -13% per il noleggio di vetture e al +14%. “In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term”, sottolinea inoltre il presidente dell’associazione nazionale dell’auto a noleggio, condivisa e digitale, Alberto Viano, “va rimarcata la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante”.

Perdita più profonda. Nel lungo termine, le quote di mercato relative agli utilizzatori privati (con e senza partita Iva) nel primo semestre 2024 in rapporto ai quattro anni precedenti fanno registrare una flessione nell’ultimo biennio, con i clienti aziendali che rappresentano invece circa l’86% in questa prima parte del 2024. Passando ai numeri assoluti, le quantità di Dataforce per il trimestre aprile-giugno, scaturite dall’elaborazione dei dati del ministero dei Trasporti, e tenendo conto delle immatricolazioni all’utente finale, compreso il rent to rent dalle società di Nlt a quelle del Rac, rivelano che le quasi 107 mila auto per il primo settore diventano in realtà e poco più di 86 mila, una differenza che permette al secondo di arrivare a

38 mila. C'entra il fattore attesa per gli incentivi rimodulati, che non sembra invece aver influenzato le immatricolazioni dei veicoli commerciali, dove sono quasi 17 mila le unità, epurate dal fattore rent to rent, al Nlt, e circa 3.800 al Rac.

Gli operatori del Nlt. Nel secondo trimestre 2024 del noleggio a lungo termine di vetture, Arval, con poco più di 21 mila unità, sorpassa di nuovo Ayvens a 17 mila, e torna prima; lo stesso fa Leasys (13 mila abbondanti) riprendendosi il terzo posto sottrattole nel primo trimestre da Volkswagen Leasing (12 mila). Nei commerciali i due leader sono gli stessi, con Arval a 4 mila, Ayvens a poco più di 3.276, ma dietro a Leasys, terza con 2.750, c'è UnipolRental con 2.454.

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

“I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno” ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Tra le cinque vetture più noleggiate segnaliamo la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% – A seguire Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1, Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3.

–motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info) Nessun post correlato.

Finalmente gli incentivi... e poi?

Dopo mesi di attesa gli incentivi al mercato automobilistico sono stati finalmente resi operativi, ma sono andati esauriti (per lo meno nella fascia delle vetture più ecologiche) in meno di 24 ore



Lo scorso giugno sono finalmente arrivati i tanto attesi incentivi al mercato automobilistico, incentivi che interessavano in maniera particolare anche le flotte e le società di noleggio, messe nelle condizioni, per la prima volta, di poter usufruire al 100% dei bonus previsti. E in effetti il mercato è stato profondamente scosso da questi provvedimenti, tanto che i bonus previsti per la categoria di auto più ecologiche sono andati esauriti in meno di 24 ore. Qualcuno ha pensato che ci potessero essere state delle irregolarità, ma il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha diramato tempestivamente una nota stampa in cui sostiene che non ci sono state “anomalie significative” nelle prenotazioni dei bonus. “Il boom dal 3 giugno per la prenotazione degli incentivi per le auto elettriche – sostiene Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor – è dovuto soprattutto all’entità dell’incentivo che arriva fino a 13.750 euro, più della metà del prezzo delle elettriche più economiche. C’è però un aspetto da chiarire.

Gli incentivi definitivi per le elettriche riguardavano in effetti tutte le vetture con emissioni da 0 a 20 grammi di CO2 al chilometro. Fino a qualche tempo fa in questa classe vi erano solo le auto elettriche, che hanno emissioni zero, ma recentemente sono state lanciate alcune

vetture ibride plug-in che hanno emissioni di 19 grammi di CO2 al chilometro e che quindi rientrano nella classe in cui fino a poco tempo fa vi erano solo le elettriche. Per capire cosa è effettivamente successo bisognerebbe che il Ministero pubblicasse l'elenco dei modelli per i quali sono stati prenotati gli incentivi per le auto con emissioni di CO2 fino a 20 gr/km. La presenza di ibride plug-in in questo elenco potrebbe spiegare anche il modesto numero di prenotazioni che sono state fatte per le auto ibride (emissioni da 21 a 65 grammi di CO2 al chilometro)". C'è chi dice che questi incentivi apriranno definitivamente le porte del mercato italiano ai costruttori cinesi. "Date le scelte di chi ci ha governato nell'Unione Europea – continua Gian Primo Quagliano – una forte presenza delle auto cinesi nel mercato europeo è inevitabile ma è molto importante che il nostro Governo, come per altro sta cercando di fare, crei le condizioni perché operatori cinesi aprano le loro fabbriche nel nostro territorio a beneficio della nostra economia e dell'occupazione dei nostri cittadini e di coloro che fuggono dalla miseria e cercano un mondo migliore in Italia".

Adesso, archiviati gli incentivi, il settore della mobilità punta su un riequilibrio della fiscalità sulle auto aziendali che possa dare ulteriore slancio a un settore già in crescita. In particolare Anfia, **Aniasa**, Federauto, Motus-E e Unrae hanno presentato una proposta che si concentra sulle percentuali di deducibilità dei costi di acquisto, di leasing finanziario e di noleggio, che andrebbero riparametrate in incremento in funzione delle emissioni di CO2 e sull'innalzamento dell'attuale costo massimo fiscalmente riconosciuto per ogni modalità di acquisizione. I costi della misura risultano estremamente contenuti rispetto ai grandi benefici che l'iniziativa avrebbe in termini di stimolo alla diffusione della mobilità a zero o basse emissioni e di premialità per imprese e lavoratori che sceglieranno queste tecnologie. In un quadro di fondo caratterizzato da una forte dinamicità si vanno poi a inserire i risultati delle elezioni europee dello scorso 8 e 9 giugno. Non è ancora ben chiaro quali possano essere i riflessi sul mondo automotive, ma sembra che una revisione delle scadenze previste entro il 2035 sia sempre più probabile. Di questi argomenti, ma anche di molto altro, si occupa questo numero di Auto Aziendali magazine, che vi presenta approfondimenti dedicati e interviste ai protagonisti di questo settore. Buona lettura!

Noleggio veicoli: "Immatricolazioni in calo nel primo semestre 2024"



ANIASA e Dataforce hanno pubblicato i risultati della loro analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli, con le immatricolazioni che hanno subito un calo del 9,6% (per via principalmente della frenata nel comparto a lungo termine, pari a -15,18%).

Bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%.

Noleggio veicoli: "Immatricolazioni in calo nel primo semestre 2024"

Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel **noleggio a lungo termine** del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire **Volkswagen Tiguan** (quasi stabile: +3,6%), **BMW X1** (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), **Kia Sportage** (+35,5%) e **Citroen C3** (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della **Nissan Qashqai** alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Doblò** (+85,4%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (+4,9%), **Iveco Daily** (+168,6%), **Ford Transit** (+141,8%) e **Fiat Panda** (-22,2%).

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Fiat 500**, in forte ascesa (+87,4%), seguita da **Fiat Panda** (+64%), **Renault Captur** (+279,9%), **MG ZS** (-3,1%) e **Renault Clio** (-268,2%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Scudo**, **Renault Trafic**, **Fiat Ducato** e **Fiat Fiorino**.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo semestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%), e infine regredire ancora di poco quest'anno (-0,3%). **Circa 86 noleggi su 100 nel 2024 sono appannaggio dei clienti aziendali**. Anche in questo caso il relativo business è stato finora inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (40,1% nel primo

semestre di quest'anno), comprese le **mild hybrid**. È però un dato in flessione nel 2024 rispetto al 2023. In calo ancora più accentuato il **diesel (+mild hybrid)**, che quest'anno è stato superato dal **benzina**. Nel secondo trimestre l'auto a gasolio ha conquistato una quota di mercato del 37,1%, in calo di oltre 4,5 punti. Le "**ibride vere**", ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 17% del mercato. Però le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi (+23% nel secondo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in forte flessione (-39,6%). Le **auto elettriche** sono scese nel secondo trimestre al 2,5% di market share (3% nel semestre); le **auto a gas** sono quasi stabili, ma su volumi e quota di mercato trascurabili. Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali bulgare (86,3% nel secondo trimestre) I mezzi commerciali a **benzina**, sono sotto al 10% (e in calo nel secondo trimestre rispetto al primo), mentre gli "**ibridi veri**" valgono poco sotto il 2% di market share. I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da aprile a giugno è del 2,5%, del 3% nel semestre.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (65,57% di quota nel secondo trimestre) e **diesel** (25,7%) si spartiscono quasi tutto il mercato **delle auto**. **Full hybrid** al 3,9% di share e **plug-in hybrid** al 2,5%. Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello **short term** (soltanto 958 immatricolazioni quest'anno, di cui 649 nel trimestre aprile-maggio-giugno). Ancora più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 95% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore ai 2 punti. **Veicoli elettrici e a gas** praticamente inesistenti in questo canale.

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 55%). Con l'exploit di giugno dovuto alla ripartenza degli incentivi, che hanno raggiunto livelli di contributo ancora più sostanziosi, nel secondo trimestre la market share dei privati nelle auto a corrente ha raggiunto il 59%. A seguire il **noleggio a lungo termine** che è al 32% (30% nel secondo trimestre). Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quello delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore (48%), in calo però nel secondo trimestre al 46%. Per effetto dei nuovi incentivi, i privati che nel complesso del 2024 rappresentano una quota del 35%, nel secondo trimestre sono saliti al 37%. Le **aziende che acquistano direttamente** sono al 10% e i noleggi a breve termine al 7%.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (79% da gennaio a giugno, ma da aprile a giugno hanno raggiunto addirittura l'83%). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 17%

di market share quest'anno, ma in calo al 13% nel Q2. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 4%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Costante, invece, l'apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 33% e quindi molto vicina al 40% fatto segnare dai **privati**. Il **noleggìo a lungo termine** vale in questo segmento il 19%, ma nel secondo trimestre ha raggiunto il 22% di quota.

MERCOLEDÌ 03 LUGLIO 2024 10.22.39

Auto: Aniasa, -9,6% immatricolazioni del noleggio nel II trimestre

Auto: **Aniasa**, -9,6% immatricolazioni del noleggio nel II trimestre
Nei primi sei mesi dell'anno -2,33%

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6% su anno, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del noleggio a lungo termine (Nlt), complessivamente nel secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. È quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce, secondo cui nel primo semestre 2024, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le immatricolazioni del noleggio sono scese del 2,33%.

MERCOLEDÌ 03 LUGLIO 2024 10.22.41

Auto, immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% secondo trimestre 2024

Auto, immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% secondo trimestre 2024 Roma, 03 lug (GEA) - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Auto, immatricolazioni noleggio veicoli in frenata: -9,6% secondo trimestre 2024 -3- Roma, 03 lug (GEA) - "I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

MERCOLEDÌ 03 LUGLIO 2024 10.46.10

Auto: Aniasa, -9,6% immatricolazioni del noleggio nel II trimestre

Auto: **Aniasa**, -9,6% immatricolazioni del noleggio nel II trimestre Milano, 3 lug. (LaPresse) - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

“I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno”, ha commentato il Presidente **Aniasa** Alberto Viano. Nel noleggio a lungo termine del secondo trimestre, il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% (a fronte di un mercato NLT auto in flessione dell'11,7%) e un volume di 7.874 unità. A seguire Volkswagen Tiguan (quasi stabile: +3,6%), BMW X1 (che ha moltiplicato per 5 le proprie targhe rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3 (che ha quadruplicato le immatricolazioni). Nella graduatoria semestrale, da segnalare la seconda posizione della Nissan Qashqai alle spalle della Panda. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Doblò (+85,4%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (+4,9%), Iveco Daily (+168,6%), Ford Transit (+141,8%) e Fiat Panda (-22,2%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Fiat 500, in forte ascesa (+87,4%), seguita da Fiat Panda (+64%), Renault Captur (+279,9%), MG ZS (-3,1%) e Renault Clio (-268,2%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5, tranne il Fiat Ducato. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Scudo, Renault Trafic, Fiat Ducato e Fiat Fiorino.

Auto: Aniasa, per noleggio frenano immatricolazioni I semestre =

AGI0166 3 ECO 0 R01 / Auto: **Aniasa**, per noleggio frenano immatricolazioni I semestre = (AGI) - Roma, 3 lug. - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre, a -9,6%, dovuta principalmente al calo delle vendite di auto nuove nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del noleggio a lungo termine, complessivamente nel secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono i principali dati emersi dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa**, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use, e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

Quest'anno il noleggio a lungo termine (Nlt), si legge nella nota di **Aniasa**, deve confrontarsi con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (Nbt) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 e' tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%, oggi rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino piu' diffusa degli acquisti aziendali di proprieta'. "I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine", commenta il presidente di **Aniasa** Alberto Viano. "Uno sviluppo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale - ha proseguito - e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcata la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialita' del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno".

MERCOLEDÌ 03 LUGLIO 2024 13.01.18

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-8-

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-8- Milano, 3 lug. (LaPresse) - MODA: FERRAGAMO, NUOVO POP-UP A MONTECARLO FINO AL 14 LUGLIO - Ferragamo annuncia l'apertura di un pop-up a Montecarlo, fino al 14 luglio. A pochi passi dalla boutique Ferragamo nel Principato, all'incrocio tra Avenue des Beux-Art e Promenade Princesse Charlene, il nuovo store ha la struttura di una serra decorata con la stampa Venus della collezione primavera-estate 2024 che - armonizzandosi con i prodotti in vendita e il loro carattere estivo - ricopre interamente le pareti su due lati opposti, mentre la parete di ingresso e quella posteriore sono in vetro, per permettere la visione degli interni. Anche gli arredi della serra sono decorati con la stampa Venus, mentre sul pavimento un tappeto azzurro si armonizza con le tinte dei display. AUTO: **ANIASA**, -9,6% IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO NEL II TRIMESTRE - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del NLT, complessivamente al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Quest'anno il noleggio a lungo termine (NLT) si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque pur sempre a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (NBT) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. Di particolare rilievo la performance del noleggio nel comparto dei veicoli commerciali leggeri: con una quota nel semestre del 40,9%; oggi

rappresenta la soluzione d'acquisto preferita per i veicoli da lavoro, persino più diffusa degli acquisti aziendali di proprietà.

Noleggio veicoli, immatricolazioni in frenata nel semestre

Noleggio veicoli, immatricolazioni in frenata nel semestre **Aniasa**, vanno a gonfie vele i veicoli commerciali leggeri (ANSA) - TORINO, 03 LUG - Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione del 9,6% nel secondo trimestre 2024, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del noleggio a lungo termine, al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi trimestrale dell'Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Quest'anno il noleggio a lungo termine (Nlt) - spiega l'**Aniasa** - si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (Nbt) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. "I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di auto a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento" commenta il presidente dell'**Aniasa** Alberto Viano che sottolinea la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%). (ANSA). 2024-07-03T13:11:00+02:00 ANG ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/f1f079421cdd425499ceff95db1d5ff892a4b26f6be99bcff3a9a979f9f21643>

Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno registrato una flessione del 9,6% nel secondo trimestre 2024, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Anche il breve termine, dopo un primo trimestre in forte accelerazione, ha rallentato la sua corsa. Decisamente bene nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Nonostante la flessione del noleggio a lungo termine, al secondo trimestre il noleggio conserva una quota di mercato di poco inferiore al 30%. Sono questi i principali dati che emergono dall'analisi trimestrale dell'Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Quest'anno il noleggio a lungo termine (Nlt) - spiega l'**Aniasa** - si sta confrontando con una annata record come il 2023, che aveva beneficiato di un solido portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, continuando comunque a rappresentare una quota di mercato del 22,1% sull'intero settore automotive in Italia. Il noleggio a breve termine (Nbt) per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a superare l'8% di quota. "I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggio veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di auto a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggio a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento" commenta il presidente dell'**Aniasa** Alberto Viano che sottolinea la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%). (ANSA). 2024-07-03T13:11:00+02:00 ANG ANSA per CAMERA17

<https://trust.ansa.it/f1f079421cdd425499ceff95db1d5ff892a4b26f6be99bcff3a9a979f9f21643>

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel primo semestre



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggino veicoli hanno registrato una flessione nel secondo trimestre 2024: -9,6%, dovuta principalmente al calo delle immatricolazioni di auto nel comparto del lungo termine (-15,18%). Decisamente bene invece nel secondo trimestre il settore dei veicoli commerciali leggeri (+23,6%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

"I dati sui primi 6 mesi dell'anno del noleggino veicoli confermano la frenata delle immatricolazioni di autovetture a lungo termine, parzialmente compensata dalla significativa crescita del segmento dei veicoli commerciali leggeri e dallo sviluppo della flotta del noleggino a breve termine. Uno sviluppo quest'ultimo verificatosi principalmente nel primo trimestre in concomitanza con il periodo pasquale e ampliato dagli operatori per rispondere a una domanda turistica estiva che si preannuncia in deciso aumento. In un contesto di immatricolazioni in contrazione per le vetture del long term, va rimarcato la performance positiva delle motorizzazioni elettriche (+10%) e full hybrid (+43%), che testimoniano le ampie potenzialità del settore per una maggiore diffusione di veicoli a basse emissioni nel nostro parco circolante. In ultimo registriamo il rallentamento della penetrazione del lungo termine presso i privati, diretta conseguenza della discriminazione sugli incentivi, solo recentemente risolta con i nuovi bonus in vigore dal 3 giugno" ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Tra le cinque vetture più noleggate segnaliamo la Fiat Panda, con un rialzo delle immatricolazioni pari a +12,7% – A seguire Volkswagen Tiguan (+3,6%), BMW X1, Kia Sportage (+35,5%) e Citroen C3.

– (Web Info)